

ATLANTE STORICO SVIZZERO DEGLI UCCELLI NIDIFICANTI: DAL 1950 PIÙ PERDENTI CHE VINCITORI

Peter Knaus

Stazione ornitologica svizzera, 6204 Sempach

peter.knaus@vogelwarte.ch



A. Tonelli

I dati storici mostrano come la Civetta *Athene noctua* fosse una specie ben distribuita negli anni '50 anche sull'Altipiano svizzero.

Introduzione

La distribuzione degli uccelli è soggetta a continui cambiamenti. Le cause sono da ricercare, oltre che nei fattori naturali, soprattutto nelle attività umane come la bonifica di zone umide, l'intensificazione dello sfruttamento agricolo, l'estirpazione di frutteti ad alto fusto e la proliferazione urbana ma anche l'abbandono dell'agricoltura in zone poco redditizie (fig. 1). Inoltre si osservano già gli effetti dei cambiamenti climatici.

Soprattutto per specie poco frequenti e rare le variazioni nella loro diffusione sono visibili entro breve periodo, se una determinata zona viene riesaminata dopo un certo lasso di

tempo. Lo si è visto con i due atlanti svizzeri degli uccelli nidificanti i cui rilevamenti sul terreno si sono svolti dal 1972 al 1976 (Schifferli et al. 1980) e dal 1993 al 1996 (Schmid et al. 1998).

In questo modo non è però possibile valutare in maniera soddisfacente l'evoluzione a lungo termine degli uccelli nidificanti svizzeri, visto che negli anni Settanta già numerose specie accusavano importanti perdite. L'uso più intensivo del territorio è infatti iniziato già precedentemente in particolare con le correzioni di corsi d'acqua e le bonifiche di zone umide.

L'inizio del rilevamento sistematico e diffuso

di tutti gli uccelli nidificanti si situa negli anni Cinquanta ad opera di ornitologi dilettanti, al momento in cui furono raccolti i dati per il libro “*Die Brutvögel der Schweiz*” (Glutz von Blotzheim 1962). Un’elaborazione storica della distribuzione degli uccelli nidificanti si impone anche per altri motivi: oltre a molti ornitologi della prima ora, anche i documenti degli anni Cinquanta hanno raggiunto un’età ragguardevole. Entrambe queste fonti di sapere rischiano però di andar perse.

Alla fine del 2007, la Stazione ornitologica ha perciò lanciato il progetto “Avifauna 1950” con il quale si intende documentare la distribuzione degli uccelli nidificanti negli anni Cinquanta.

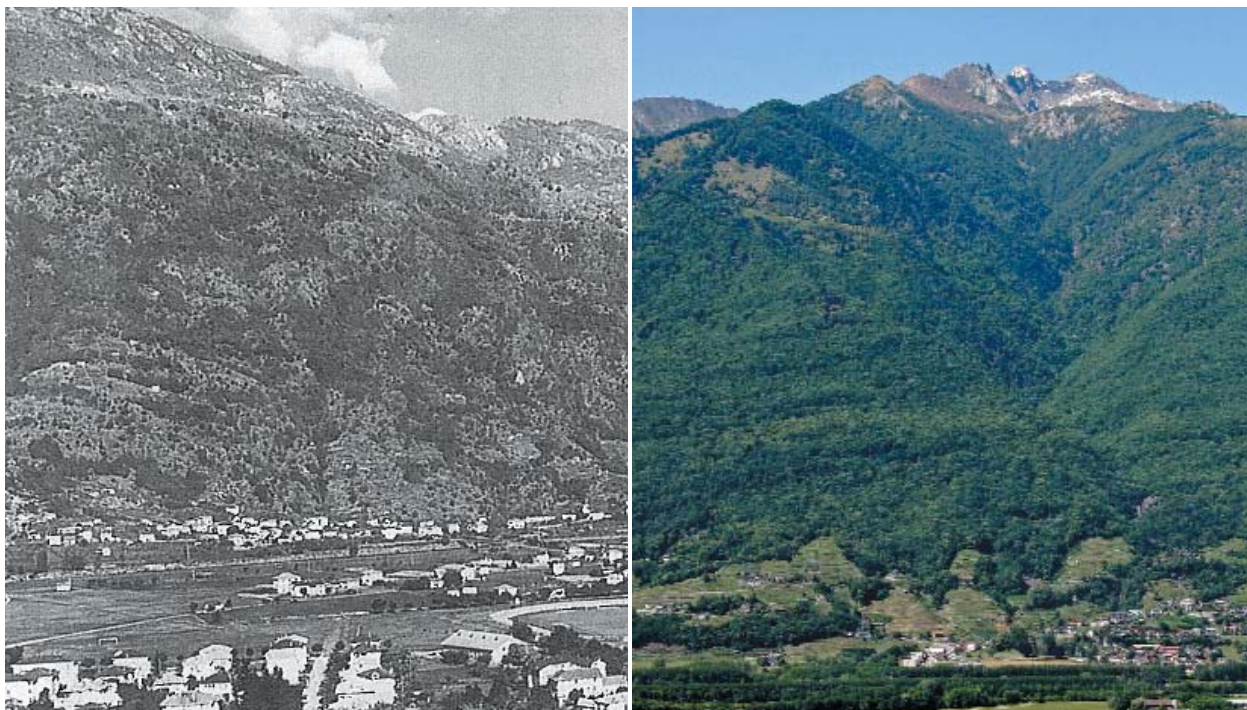
L’idea del progetto era di realizzare un atlante della distribuzione degli uccelli nidificanti per il periodo 1950-59 con cartine di confronto con i due atlanti esistenti 1972-76 e 1993-96. Si voleva ottenere così una copertura il più completa possibile del territorio svizzero.

Organizzazione e realizzazione del progetto

Negli ultimi anni si sono scovati tutti i possibili archivi di osservazioni e tutte le possibili fonti e si sono intervistati ornitologhe ed ornitologi anziani. In Ticino si è parlato con Marzio Barelli, Bellinzona; Giacomo Bianchi, Lugano; Rito Sartori, Arogno. Pietro Teichert, Avegno, ci ha prestato i suoi quaderni di appunti di allora.

Inoltre, nell’archivio del Libro degli uccelli nidificanti si sono trovate tre visioni d’insieme di territori del Ticino negli anni Cinquanta, nelle quali sono state date indicazioni relativamente dettagliate delle specie rilevate nel periodo di nidificazione: Lugano, di Augusto Witzig; Lugano e Castagnola, di Ad. Suter; Arogno, Rovio, Maroggia e Melano, di Rito Sartori.

Ulteriori segnalazioni provengono da osservazioni singole, da schede di segnalazioni di nidificazioni, da diverse pubblicazioni e da



N. Zbinden (29 maggio 2009)

Fig. 1. Fin verso la metà del 20° secolo, su ampie zone di questo pendio a nord del Piano di Magadino (a sinistra, «Rivista di Bellinzona» Anno XXXIV, Ottobre 2002, N. 10, p. 35), crescevano pochi alberi a causa dello sfruttamento dei prati e dei pascoli. A quei tempi, ai piedi del pendio fino a circa 300 m.s.l.m. nidificava la Coturnice *Alectoris graeca*. Nel frattempo queste radure si sono coperte di vegetazione (a destra).

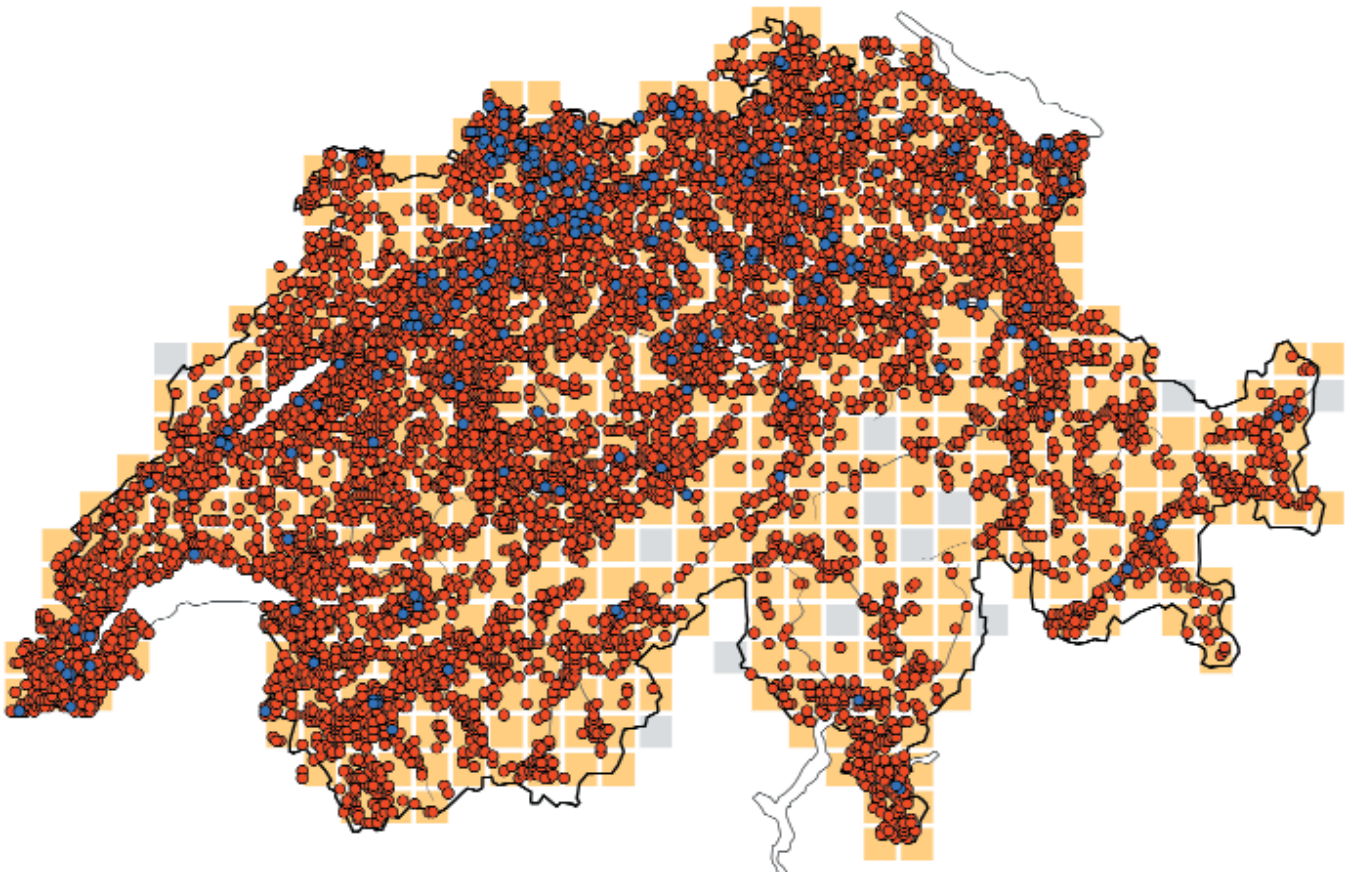


Fig. 2. Carta con i 455 quadrati atlante (giallo) e i quadrati chilometrici, dai quali proviene, negli anni 1950-59, almeno una segnalazione (punti rossi) rispettivamente almeno 50 segnalazioni (punti blu) nel periodo di nidificazione. Per 12 quadrati atlante, in grigio, non si è ritrovata alcuna segnalazione.

escursioni svoltesi nell'ambito del Congresso ornitologico internazionale tenutosi a Basilea nel 1954.

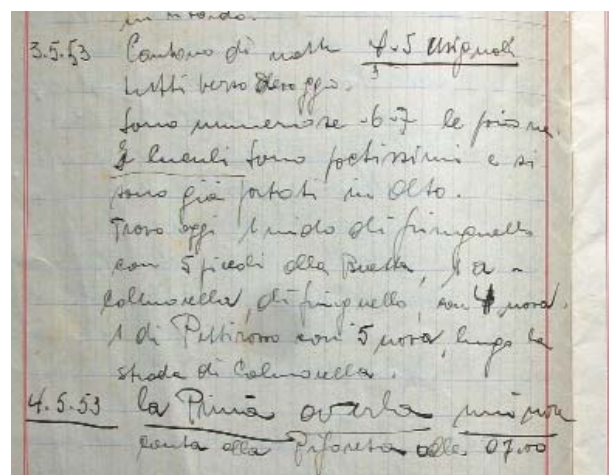
In questo modo si è messo assieme sufficiente materiale per rappresentare la distribuzione degli uccelli nidificanti negli anni dal 1950 al 1959 secondo l'usuale classificazione mediante quadrati atlante (griglie 10x10 km). Per circa la metà delle specie sono così possibili confronti significativi con i due atlanti degli uccelli nidificanti finora esistenti.

Mentre molte zone risultavano bene o addirittura molto ben coperte, per parecchie zone nel Giura e soprattutto nelle Alpi sono disponibili solo pochi dati o addirittura non ve ne sono del tutto (fig. 2).

In Ticino la copertura dei rilevamenti è sufficiente o buona solo per il Sottoceneri e per le zone di pianura dei distretti di Locarno, Bellinzona, Riviera e Leventina.

Globalmente per il Ticino sono state fatte

negli anni 1950-59 oltre 2000 segnalazioni, relative a 144 specie. Provengono da 431 quadrati chilometrici diversi (su un totale di 2812 quadrati) rispettivamente 36 quadrati atlante (su un totale di 43).



Una pagina degli appunti ornitologici di Rito Sartori del 1953. In basso sottolineato si legge "4.5.53 la prima Averla minore" (che corrisponde all'Averla piccola, nota della redazione).



Risultati

Nel periodo 1950-59, molte specie delle zone a sfruttamento estensivo e delle zone umide più importanti risultavano ancora abbastanza diffuse nell'Altipiano e in Ticino, per esempio Beccaccino *Gallinago gallinago*, Chiurlo maggiore *Numenius arquata*, Upupa *Upupa epops* (fig. 3), Civetta *Athene noctua* (fig. 4, pag. 22), Averla maggiore *Lanius excubitor* e Averla capirossa *Lanius senator*. Queste specie subiscono evidenti cali di effettivi già negli anni Settanta, in particolare per le difficoltà create dall'agricoltura sempre più intensiva.

Altri uccelli nidificanti come Starna *Perdix perdix* e Re di quaglie *Crex crex* erano presenti in maniera lacunosa già negli anni Cinquanta. All'opposto si vedono anche conquiste di territori, come per la Cicogna bianca *Ciconia ciconia*, il Nibbio reale *Milvus milvus*, la Tortora dal collare *Streptopelia decaocto*, la Cesena *Turdus pilaris*, il Canapino comune *Hippolais polyglotta* (fig. 5, pag. 23), il Falco pellegrino *Falco peregrinus* (fig. 6, pag. 24) e il Corvo imperiale *Corvus corax*. Alcune di queste specie hanno approfittato della crescente protezione.

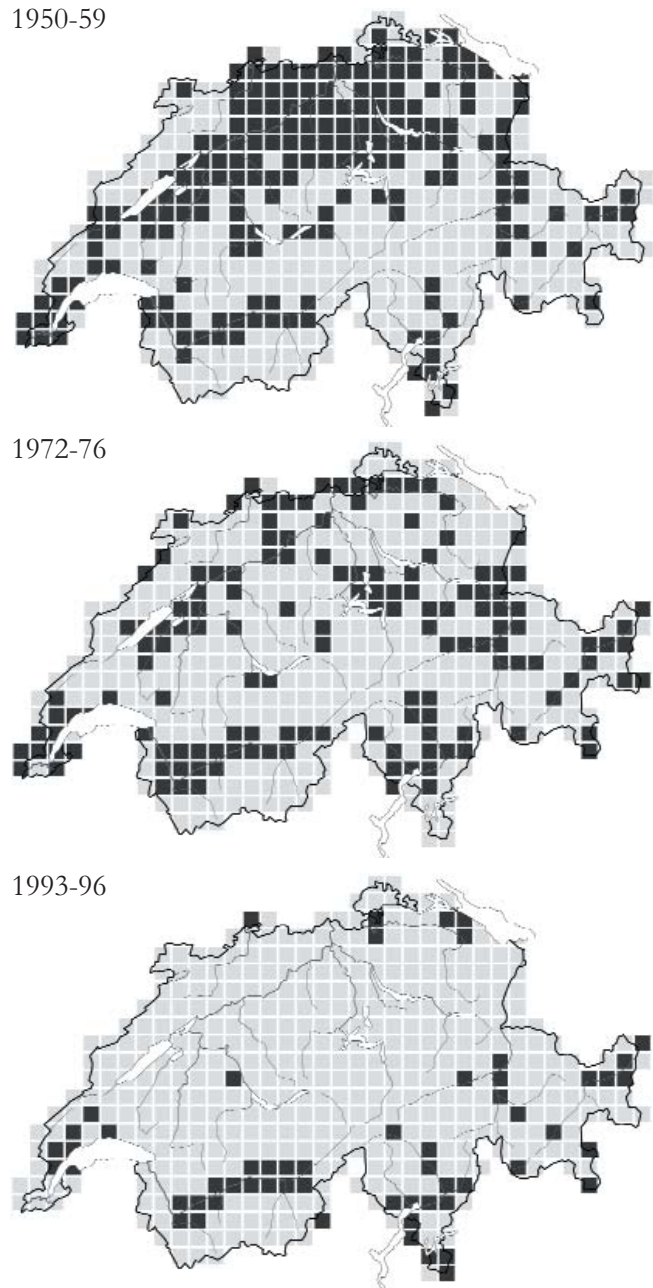
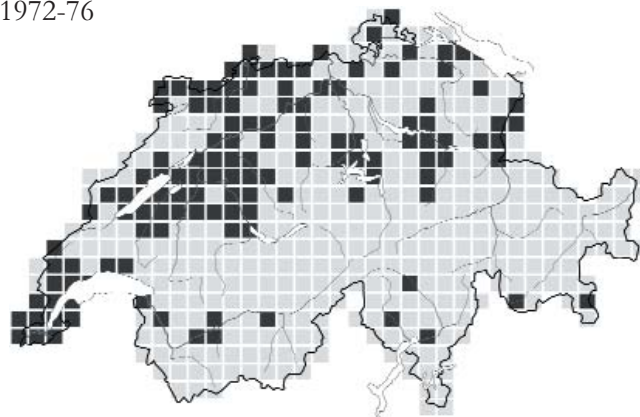


Fig. 3. *Upupa Upupa epops*: dall'alto, distribuzione nidificazioni 1950-59, 1972-76 e 1993-96. La diminuzione dell'Upupa si colloca soprattutto tra gli anni '70 e '90. Rispetto agli anni '70 appare particolarmente evidente la sparizione dall'Altipiano.

1950-59



1972-76



1993-96

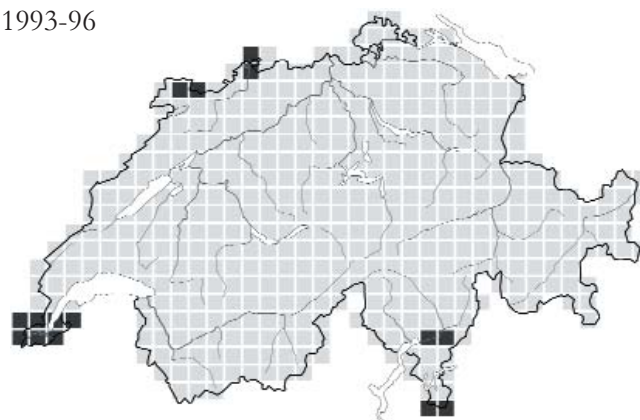


Fig. 4. Civetta *Athene noctua*: dall'alto, distribuzione nidificazioni 1950-59, 1972-76 e 1993-96. Come molte specie tipiche delle zone agricole, la Civetta ha sofferto dell'impoverimento e della banalizzazione delle campagne.

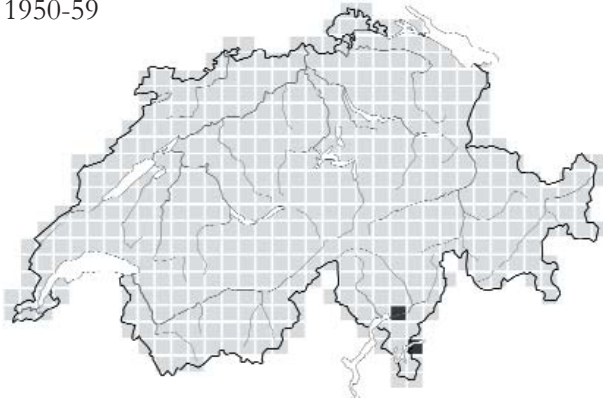


A. Tonelli

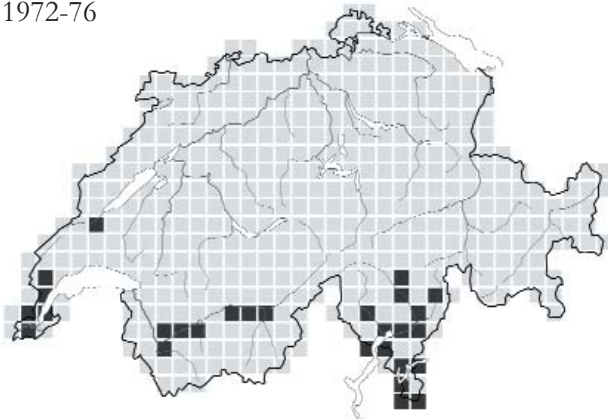
Grazie a questo progetto si possono quantificare le perdite di ricchezza delle specie dal 1950, considerevoli soprattutto nell'Altipiano. L'atlante storico degli uccelli nidificanti evidenzia inoltre le potenzialità degli effettivi di uccelli mettendo così a disposizione della protezione della natura importanti argomenti. È ormai più che urgente mantenere la diversità ancora esistente al giorno d'oggi ed aiutare, mediante progetti di promozione, la ripresa di specie divenute rare.

I risultati saranno pubblicati in un libro nell'estate 2011 (Knaus et al. in stampa). L'opera è redatta in due lingue (tedesco e francese). Come per il secondo atlante degli uccelli nidificanti (Schmid et al. 1998), contiene però anche riassunti in italiano e inglese.

1950-59



1972-76



1993-96

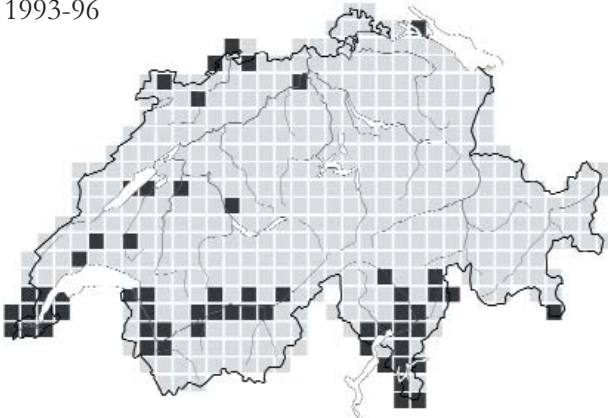
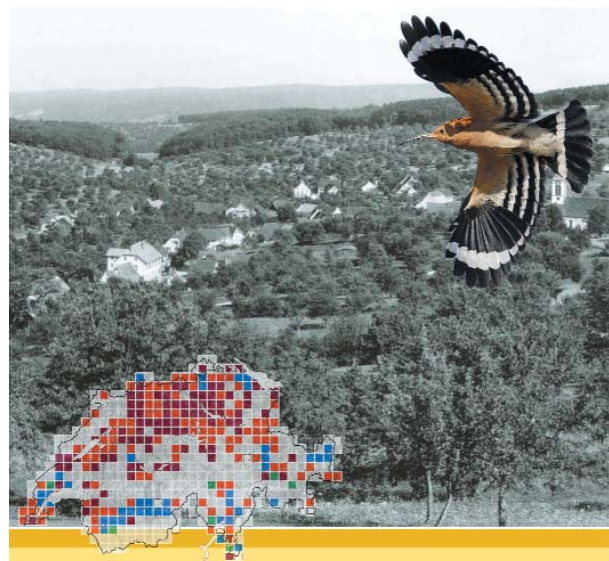


Fig. 5. Canapino comune *Hippolais polyglotta*. dall'alto, distribuzione nidificazioni 1950-59, 1972-76 e 1993-96. Il Canapino comune ha visto ampliarsi l'areale di distribuzione, ma le ragioni di questa espansione non sono chiare.



R. & S. Nussbaumer



Historischer Brutvogelatlas

Die Verbreitung der Schweizer Brutvögel seit 1950

Atlas historique des oiseaux nicheurs

La répartition des oiseaux nicheurs de Suisse depuis 1950



Il libro sugli uccelli nidificanti degli anni '50 in Svizzera, realizzato dalla Stazione ornitologica, sarà in vendita dall'estate 2011.

1950-59



1972-76



1993-96



Fig. 6. *Falco pellegrino* *Falco peregrinus*: dall'alto, distribuzione nidificazioni 1950-59, 1972-76 e 1993-96. Ben distribuito negli anni 1950-59, il *Falco pellegrino* ha visto una drammatica diminuzione per l'uso del DDT, successivamente messo al bando. La specie ha potuto così riconquistare e ampliare la sua distribuzione negli anni 1993-96.

Bibliografia

Glutz von Blotzheim U. N. 1962. Die Brutvögel der Schweiz. Verlag Aargauer Tagblatt, Aarau.

Knaus P., R. Graf, J. Guélat, V. Keller, H.



G. Mangili

Schmid & N. Zbinden (in stampa). Historischer Brutvogelatlas der Schweiz. Verbreitung der Brutvögel 1950–59, 1972–76, 1993–96/Atlas historique des oiseaux nicheurs. La répartition des oiseaux nicheurs de Suisse depuis 1950. Schweizerische Vogelwarte/Station ornithologique suisse, Sempach.

Schifferli A., P. Géroudet & R. Winkler. 1980. Verbreitungsatlas der Brutvögel der Schweiz/Atlas des oiseaux nicheurs de Suisse. Schweizerische Vogelwarte/Station ornithologique suisse, Sempach.

Schmid H., R. Luder, B. Naef-Daenzer, R. Graf & N. Zbinden. 1998. Schweizer Brutvogelatlas. Verbreitung der Brutvögel in der Schweiz und im Fürstentum Liechtenstein 1993-1996/Atlas des oiseaux nicheurs de Suisse. Distribution des oiseaux nicheurs en Suisse et au Liechtenstein en 1993-1996. Schweizerische Vogelwarte/Station ornithologique suisse, Sempach.

Schweizerische Vogelwarte/Station ornithologique suisse, Sempach.

Traduzione dal tedesco a cura di Thea Moretti 